



Regolamento didattico del Corso di Laurea L-14 Servizi Giuridici

Anno Accademico 2025/2026

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art. 1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2015/16, il Corso di Laurea in Servizi Giuridici, Classe delle lauree L-14. La denominazione in inglese del corso è *Legal Services*.
2. Il corso è erogato in modalità integralmente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Servizi Giuridici, Classe delle lauree L-14. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati, secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del Corso di Studi (CdS).

Art. 2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti d'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 dei Regolamenti di Dipartimento.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, che provvede, altresì, alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni e non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art. 3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative affini o integrative;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) attività formative per le conoscenze linguistiche, per le abilità informatiche e telematiche, per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Il Corso di laurea in Servizi Giuridici mira a formare un profilo professionale diverso a seconda del curriculum prescelto, come indicato di seguito:
 - a. Il Curriculum in Servizi Giuridici per l'impresa e quello in Consulente del lavoro e giurista d'impresa forniscono agli studenti una formazione interdisciplinare che coniuga il sapere giuridico con le competenze aziendalistiche. Questi Curricula, pertanto, consentono al laureato di svolgere le seguenti funzioni:
 - i. funzioni di consulenza giuridica e giuridico-aziendale, consulenza del lavoro;
 - ii. supporto manageriale con riferimento all'elaborazione di documenti contrattuali e alla individuazione delle soluzioni a problemi giuridici, giuridico-aziendali, contabili ed organizzativi;
 - iii. funzioni che richiedono la conoscenza, l'interpretazione e l'applicazione del diritto italiano, dell'Unione europea e internazionale;
 - iv. analista e consulente d'impresa nell'ambito giuridico, tributario ed economico-finanziario.
 - b. Il Curriculum in Criminologia fornisce agli studenti una formazione interdisciplinare, con una prevalente base giuridica, che privilegia la conoscenza delle attività forensi, d'indagine e di profiling. Il laureato, pertanto, potrà svolgere le seguenti attività:
 - i. funzione di consulente giuridico forense in ambito criminologico;
 - ii. attività di affiancamento del difensore nello svolgimento di attività investigative a carattere tecnico-scientifico e nella gestione delle prove tecnico-scientifiche;

- iii. funzioni di coordinamento delle attività di indagine tecnico-scientifica, nel rispetto delle proprie prerogative e ruoli, e presentazione della prova tecnico-scientifica al processo.
 - c. Il Curriculum in Scienze Penitenziarie fornisce agli studenti una formazione interdisciplinare, con una prevalente base giuridica, che privilegia la conoscenza delle attività connesse alla fase di esecuzione penale e di rieducazione. Il laureato, pertanto, potrà svolgere le seguenti attività:
 - i. consulenza giuridica sulle questioni relative alla legislazione penitenziaria e ai diritti dei detenuti;
 - ii. funzioni che richiedono la conoscenza dei procedimenti di esecuzione e di offerta trattamentale;
 - iii. operatore in Enti del Terzo Settore sulle attività legate all'esecuzione della pena e alla risocializzazione del ristretto.
- 2. Con riferimento agli sbocchi formativi previsti per i laureati, il CdS in Servizi Giuridici permette il proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto da CdS magistrali o da master di primo livello.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Il CdS in Servizi giuridici ha l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nelle scienze dei servizi giuridici, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze. Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono:
 - a) fornire una solida formazione giuridica, anche sotto il profilo culturale e della consapevolezza del più ampio contesto europeo, internazionale e transnazionale in cui l'ordinamento italiano è inserito;
 - b) fornire conoscenze e competenze adeguate nelle principali discipline delle scienze giuridiche, come in altre discipline, e la capacità di comprendere e applicare le normative ad esse pertinenti, con particolare riferimento agli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico ed europeistico;
 - c) sviluppare la capacità di applicare il diritto in tutti i contesti in cui esso opera, al fine di affrontare e risolvere questioni giuridiche in casi concreti, anche in ambiti interdisciplinari, grazie alla padronanza degli strumenti metodologici e interpretativi delle scienze giuridiche;
 - d) fornire le competenze necessarie a stendere rapporti e redigere documenti giuridici, contratti o deliberazioni con precisione e chiarezza espositiva;
 - e) far acquisire la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua europea diversa dall'italiano;
 - f) fornire adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni anche con strumenti e metodi informatici e telematici.
2. I risultati di apprendimento attesi del CdS in Servizi Giuridici sono i seguenti:
 - a) Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*), i laureati acquisiranno una solida formazione giuridica di base, multidisciplinare e interdisciplinare, e saranno in grado di analizzare i meccanismi di produzione normativa nazionali e sovranazionali, sviluppando una consapevolezza critica del diritto come fenomeno culturale e sociale. In particolare, acquisiranno:
 - i. conoscenze di base di ambito privatistico e di ambito pubblicistico;

- ii. conoscenze elementari di informatica giuridica e del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera;
 - iii. conoscenze e competenze relative a più discipline delle scienze giuridiche, declinate anche nella prospettiva storico-giuridica e filosofico-giuridica, tra cui quelle relative al diritto penale, alle discipline processualistiche, al diritto dell'Unione europea;
 - iv. conoscenze e competenze in ambiti specifici correlati al curriculum scelto, che potranno riguardare il diritto amministrativo, il diritto commerciale, il diritto del lavoro e il diritto tributario, oppure discipline legate alla criminologia e alle tecniche investigative, o connesse alla fase di esecuzione penale e di rieducazione del condannato.
- b) Con riferimento alla capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*), al termine del percorso di studi i laureati saranno in grado di:
- i. applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi giuridici nel proprio contesto lavorativo;
 - ii. affrontare situazioni che richiedono l'interpretazione e l'applicazione di norme, la redazione di contratti e atti giuridici, o la gestione di procedure amministrative e organizzative;
 - iii. dimostrare capacità critiche, comunicative, logiche e argomentative;
 - iv. consultare in autonomia le banche dati giuridiche.
- c) Con riferimento alla autonomia di giudizio (*Making judgements*), i laureati avranno gli strumenti necessari per analizzare e interpretare in modo critico le complesse dinamiche che caratterizzano il sistema giuridico, economico e professionale nel quale si troveranno ad operare, nonché la capacità di raccogliere, selezionare e comprendere dati giuridici, fonti normative, giurisprudenza, prassi e indirizzi esegetici della dottrina; sapranno comprendere e approfondire tematiche nuove e saranno in grado di capire e risolvere problemi che implicano conoscenze giuridiche, di formulare soluzioni innovative e di prendere decisioni informate, sia in contesti di lavoro in gruppo, sia operando in autonomia.
- d) Con riferimento alle abilità comunicative (*Communication Skills*), i laureati avranno acquisito la capacità di esprimersi e trasmettere idee e conoscenze in modo chiaro ed efficace, adattando il registro linguistico alle esigenze del contesto e alla tipologia dell'interlocutore, sia esso un pubblico generico o specialistico; sapranno presentare in modo adeguato questioni giuridiche e comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, anche utilizzando strumenti e metodi informatici e telematici.
- e) Con riferimento alla capacità di apprendimento (*Learning skills*), i laureati avranno maturato adeguate capacità di apprendimento, ragionamento ed approfondimento delle tematiche oggetto di studio, avranno acquisito un metodo di studio non meramente meccanico o mnemonico, ma assimilativo e concettuale, di tipo critico, grazie al quale saranno in grado di elaborare concetti, formulare giudizi, controllare e verificare le informazioni assimilate, mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2025/26 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa sono indicati il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, il settore scientifico-disciplinare (SSD), i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale, sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html>.

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione alla definizione del piano di studio individuale, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si avvale inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto nella predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico.

4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente relatore, su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, nel rispetto e con le modalità previste dal Regolamento studenti e dalle "Linee Guida per la redazione dell'elaborato finale" del CdS in Servizi giuridici. L'elaborato finale può avere ad oggetto un argomento di un qualunque insegnamento di base, caratterizzante, affine o integrativo, o a scelta, inserito nel piano di studi dello studente. La prova finale, valutata in base a parametri tra cui la difficoltà, la correttezza, la completezza, la qualità dell'elaborato e il grado di autonomia nell'affrontare il tema prescelto, dovrà dimostrare la capacità dello studente di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel Corso di Studi.
2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea del portale di Ateneo.

Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi

1. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come previsto dalla normativa vigente, viene richiesto per l'accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Comprensione e produzione del testo.
3. In aggiunta alle conoscenze e capacità richieste per l'accesso, indicate nel comma 2, viene valutato in ingresso il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative al seguente ambito:

Principi giuridici di base - educazione civica. Tali conoscenze e capacità sono ritenute utili per gli insegnamenti di Diritto costituzionale (IUS/08) e di Diritto privato (IUS/01). La verifica del possesso di tali conoscenze e capacità ha come scopi principali quelli di favorire l'autovalutazione degli studenti sul livello della loro preparazione e di fornire ai docenti un'informazione utile sul livello di preparazione della coorte.

4. Il *syllabus* delle conoscenze e delle capacità richieste per l'accesso o valutate in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
5. Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione.
6. Ai fini dell'immatricolazione, è esentato dalla verifica:
 - a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, venga riconosciuto in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
 - b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso, o, per l'ambito di Comprensione e produzione del testo, relativi ad almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del piano di studi; qualora il riconoscimento avesse ad oggetto solo un ambito, l'esenzione riguarderà solo la relativa verifica;
 - c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo/gli stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.
7. Il TdV somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla per ambito, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande per ambito. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande di ciascun ambito.
8. L'esito del/dei TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.
9. Lo studente che non supera la verifica in ingresso, specificata al comma 2, è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla/e verifica/verifiche non superata/e.
10. Gli OFA si assolvono:
 - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame, che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma 7;
 - b) superando almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso.

Art. 13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS in Servizi giuridici non prevede un tirocinio curriculare obbligatorio. Il tirocinio è facoltativo e non dà diritto all'acquisizione di CFU.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il CdS, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo, sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	15	9
pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	9	15	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18: -				
Totale Attività di Base				18 - 30

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/12 Diritto tributario			
	IUS/13 Diritto internazionale	75	90	57
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	IUS/17 Diritto penale			
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
	IUS/20 Filosofia del diritto			
	IUS/21 Diritto pubblico comparato			
formazione interdisciplinare	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	SECS-P/06 Economia applicata	9	24	9
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66: -				
Totale Attività Caratterizzanti				84 - 114

Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18
Totale Attività Affini			18 - 24

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 39	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	147 - 207

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

SERVIZI GIURIDICI - L-14 curriculum Servizi giuridici per l'impresa

SSD	TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU
1° Anno di Corso				
IUS/01	A	Privatistico	DIRITTO PRIVATO	12
IUS/20	B	Discipline giuridiche	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
IUS/08	A	Pubblicistico	DIRITTO COSTITUZIONALE	12
IUS/19	B	Discipline giuridiche	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	6
IUS/18	B	Discipline giuridiche	DIRITTO ROMANO	6
L-LIN/12		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	6
UNO A SCELTA TRA:				
SECS-P/01	B	Formazione interdisciplinare	ECONOMIA POLITICA	9
SECS-P/03	B	Formazione interdisciplinare	SCIENZA DELLE FINANZE	9
2° Anno di Corso				
IUS/17	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PENALE	12
IUS/10	B	Discipline giuridiche	DIRITTO AMMINISTRATIVO	9
IUS/14	B	Discipline giuridiche	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9
IUS/04	B	Discipline giuridiche	DIRITTO COMMERCIALE	9
IUS/07	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO DEL LAVORO	9
IUS/12	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO TRIBUTARIO	9
ING-INF/05		art. 10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE	2
SPS/08		art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "Comunicazione e public speaking"	1
3° Anno di Corso				
IUS/01	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO DI FAMIGLIA	6
IUS/16	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	12
IUS/15	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	12
			A SCELTA DELLO STUDENTE	18
		art.10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "La gestione del colloquio per l'inserimento nel mondo del lavoro"	2
		art.10, comma 5, lettera d	Laboratorio di scrittura	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO Ricerca bibliografica e nuove tecnologie	2
		art. 10, comma 5, lettera c	PROVA FINALE	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA INVESTIGATIVA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA, CRIMINE E DEVIANZA	6
IUS/16			CYBERCRIME	6
IUS/17			DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	6
SECS-P/07			ECONOMIA AZIENDALE	6
IUS/04			DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	6
IUS/09			PRINCIPI, LEGISLAZIONE E MANAGEMENT SCOLASTICO	6
IUS/20			INFORMATICA GIURIDICA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA GIURIDICA	6
IUS/21			DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6
IUS/03			DIRITTO AGRARIO	6
SPS/12			SOCIOLOGIA DELLA SICUREZZA	6
IUS/01			LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI	6

IUS/04			DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA DEI REATI CONTRO GLI ANIMALI	6
IUS/10			DIRITTO MILITARE	6

SERVIZI GIURIDICI - L-14

curriculum Scienze penitenziarie

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU
1° Anno di Corso				
IUS/01	A	Privatistico	DIRITTO PRIVATO	12
IUS/20	B	Discipline giuridiche	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
IUS/08	A	Pubblicistico	DIRITTO COSTITUZIONALE	12
IUS/19	B	Discipline giuridiche	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	6
IUS/18	B	Discipline giuridiche	DIRITTO ROMANO	6
L-LIN/12		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	6
UNO A SCELTA TRA:				
SECS-P/01	B	Formazione interdisciplinare	ECONOMIA POLITICA	9
SECS-P/03	B	Formazione interdisciplinare	SCIENZA DELLE FINANZE	9
2° Anno di Corso				
IUS/17	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PENALE	12
IUS/17	B	Discipline giuridiche	CRIMINOLOGIA PENITENZIARIA	9
IUS/14	B	Discipline giuridiche	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9
IUS/13	B	Discipline giuridiche	DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO	9
IUS/01	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO MINORILE	9
IUS/16	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO PENITENZIARIO	9
ING-INF/05		art. 10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE	2
SPS/08		art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "Comunicazione e public speaking"	1
3° Anno di Corso				
IUS/16	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	12
IUS/15	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	12
SPS/12	C	Attività formative affini o integrative	SOCIOLOGIA PENITENZIARIA E RIEDUCAZIONE SOCIALE	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	18
		art.10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "La gestione del colloquio per l'inserimento nel mondo del lavoro"	2
		art.10, comma 5, lettera d	Laboratorio di scrittura	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO Ricerca bibliografica e nuove tecnologie	2
		art. 10, comma 5, lettera c	PROVA FINALE	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA INVESTIGATIVA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA, CRIMINE E DEVIANZA	6
IUS/16			CYBERCRIME	6
IUS/17			DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	6
SECS-P/07			ECONOMIA AZIENDALE	6
IUS/04			DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	6
IUS/09			PRINCIPI, LEGISLAZIONE E MANAGEMENT SCOLASTICO	6
IUS/20			INFORMATICA GIURIDICA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA GIURIDICA	6
IUS/21			DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6
IUS/03			DIRITTO AGRARIO	6
SPS/12			SOCIOLOGIA DELLA SICUREZZA	6

IUS/01			LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI	6
IUS/04			DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA DEI REATI CONTRO GLI ANIMALI	6
IUS/10			DIRITTO MILITARE	6

SERVIZI GIURIDICI - L-14

curriculum Criminologia

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU
1° Anno di Corso				
IUS/01	A	Privatistico	DIRITTO PRIVATO	12
IUS/20	B	Discipline giuridiche	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
IUS/08	A	Pubblicistico	DIRITTO COSTITUZIONALE	12
IUS/19	B	Discipline giuridiche	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	6
IUS/18	B	Discipline giuridiche	DIRITTO ROMANO	6
L-LIN/12		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	6
UNO A SCELTA TRA:				
SECS-P/01	B	Formazione interdisciplinare	ECONOMIA POLITICA	9
SECS-P/03	B	Formazione interdisciplinare	SCIENZA DELLE FINANZE	9
2° Anno di Corso				
IUS/17	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PENALE	12
IUS/17	B	Discipline giuridiche	CRIMINOLOGIA	9
IUS/14	B	Discipline giuridiche	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9
IUS/17	B	Discipline giuridiche	TECNICHE INVESTIGATIVE	9
M-PSI/02	C	Attività formative affini o integrative	PSICOPATOLOGIA FORENSE E PROFILING	9
BIO/18	C	Attività formative affini o integrative	GENETICA FORENSE	9
ING-INF/05		art. 10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE	2
SPS/08		art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "Comunicazione e public speaking"	1
3° Anno di Corso				
IUS/16	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	12
IUS/15	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	12
M-PSI/05	C	Attività formative affini o integrative	PSICOLOGIA DELLA DIPENDENZA AFFETTIVA	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	18
		art.10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "La gestione del colloquio per l'inserimento nel mondo del lavoro"	2
		art.10, comma 5, lettera d	Laboratorio di scrittura	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO Ricerca bibliografica e nuove tecnologie	2
		art. 10, comma 5, lettera c	PROVA FINALE	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA INVESTIGATIVA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA, CRIMINE E DEVIANZA	6
IUS/16			CYBERCRIME	6
IUS/17			DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	6
SECS-P/07			ECONOMIA AZIENDALE	6
IUS/04			DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	6
IUS/09			PRINCIPI, LEGISLAZIONE E MANAGEMENT SCOLASTICO	6
IUS/20			INFORMATICA GIURIDICA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA GIURIDICA	6
IUS/21			DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6

IUS/03			DIRITTO AGRARIO	6
SPS/12			SOCIOLOGIA DELLA SICUREZZA	6
IUS/01			LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI	6
IUS/04			DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA DEI REATI CONTRO GLI ANIMALI	6
IUS/10			DIRITTO MILITARE	6

SERVIZI GIURIDICI - L-14

curriculum Consulente del lavoro e giurista d'impresa

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU
1° Anno di Corso				
IUS/01	A	Privatistico	DIRITTO PRIVATO	12
IUS/20	B	Discipline giuridiche	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
IUS/08	A	Pubblicistico	DIRITTO COSTITUZIONALE	12
IUS/19	B	Discipline giuridiche	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	6
IUS/18	B	Discipline giuridiche	DIRITTO ROMANO	6
L-LIN/12		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	6
UNO A SCELTA TRA:				
SECS-P/01	B	Formazione interdisciplinare	ECONOMIA POLITICA	9
SECS-P/03	B	Formazione interdisciplinare	SCIENZA DELLE FINANZE	9
2° Anno di Corso				
IUS/07	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO DEL LAVORO	9
IUS/12	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO TRIBUTARIO DEL LAVORO	9
IUS/17	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PENALE	12
IUS/07	B	Discipline giuridiche	DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	9
IUS/14	B	Discipline giuridiche	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9
IUS/04	B	Discipline giuridiche	DIRITTO COMMERCIALE	9
ING-INF/05		art. 10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE	2
SPS/08		art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "Comunicazione e public speaking"	1
3° Anno di Corso				
SECS-P/01	B	Formazione interdisciplinare	ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	6
IUS/16	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	12
IUS/15	B	Discipline giuridiche	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	12
			A SCELTA DELLO STUDENTE	18
		art.10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "La gestione del colloquio per l'inserimento nel mondo del lavoro"	2
		art.10, comma 5, lettera d	Laboratorio di scrittura	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO Ricerca bibliografica e nuove tecnologie	2
		art. 10, comma 5, lettera c	PROVA FINALE	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	6
SECS-P/07			ECONOMIA AZIENDALE	6
IUS/04			DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	6
SECS-P/10			SELEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	6
IUS/10			DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI	6
SPS/09			NEUROMANAGEMENT	6

SECS-P/10			ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6
SECS-P/10			FONDAMENTI DI RICERCA E SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE	6
SECS-P/07			ANALISI DI BILANCIO	6
M-PSI/06			PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	6
IUS/04			DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA	6

*** Tipologia Attività Formativa (TAF) - Legenda:**

A = attività di base

B = attività caratterizzanti

C = attività affini o integrative

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

SYLLABUS – COMPRENSIONE E PRODUZIONE DEL TESTO

- Punti critici della sintassi.
- Prontuario di ortografia.
- La punteggiatura.
- Il testo. La soluzione comunicativa.
- La coerenza strutturale.
- Il riassunto.
- La stesura di un testo originale.
- Il saggio.
- Le note e la bibliografia.
- La corrispondenza e il CV.

SYLLABUS – PRINCIPI GIURIDICI DI BASE - EDUCAZIONE CIVICA

- Nozioni giuridiche di base: il diritto, l'ordinamento giuridico, le norme giuridiche.
- I soggetti di diritto: persone fisiche e persone giuridiche.
- La capacità giuridica e la capacità di agire.
- Lo Stato: caratteri, elementi costitutivi, forme di Stato.
- La Costituzione italiana.
- Il principio di uguaglianza e il divieto di discriminazioni.
- Conoscenza elementare dell'apparato istituzionale dello Stato italiano.
- Conoscenza elementare dei diritti fondamentali e della tutela dei diritti umani.
- Conoscenza elementare delle fonti del diritto.

D.R. n. 327/25 del 12 giugno 2025